5

Evento Soddisfatto l'organizzatore Cavestri: «Il percorso è stato molto apprezzato»

Vespa Raduno per 157 equipaggi

Molto partecipato il giro delle due ruote tra i laghi



Foto di gruppo per organizzatori e vincitori del Vespa Raduno. Sotto le tante moto partecipanti

CASALE CORTE CERRO - Le leggendarie due ruote sono tornate a rombare in occasione del 4° Vespa Raduno di San Giorgio, inebriando l'aria con la sinfonia dei loro motori e colorando le vie come un grande stormo di uccelli variopinti. Domenica 6 maggio, i vespisti si sono dati appuntamento alle 9 in piazza della chiesa per le iscrizioni e la colazione, per poi partire alla volta di un suggestivo tour tra i due laghi, con tanto di sosta aperitivo. Alle 13, dopo aver macinato 60 chilometri, i partecipanti si sono rifocillati con il pranzo sotto il tendone, animato dalle note della band Ground Zero e chiuso all'insegna della tradizione con la famosa torta del pane. Infine, alle 15, sono giunte l'attesa estrazione della lotteria e l'ambita attribuzione delle coppe.

Andrea Cavestri, organizzatore e anima del raduno, ha raccontato in merito all'evento organizzato: «Anche quest'anno il Vespa Raduno di Casale ha registrato una buona partecipazione, con ben 157 equipaggi. Il percorso, molto apprezzato, si è sviluppato tra i due laghi, passando da Orta San Giulio. Dopo una sosta aperitivo a Bolzano Novarese, si è poi raggiunto l'alto Vergante transitando da Invorio, Nebbiuno, Massino Visconti e Carpugnino, per poi scendere a Stresa e Baveno, dove lo splendido panorama lacustre ha fatto davvero da padrone. Infine, passando da Gravellona, si è fatto ritorno a Casale Corte Cerro». «Dopo pranzo - ha proseguito Cavestri - sono stati premiati il vespista più giovane, ovvero Jaison Pozza di Bellinzona, classe 1998, quello più anziano, Cesare Martinetti di Crodo - classe 1935, il vespista giunto da più lontano (Edy Botta Longhetti di Rivarolo Canavese), la Vespa più vecchia, che è risultata essere la faro basso del 1954 di Giuliano Antoniol, il gruppo più numeroso (Vespa Club Bellinzona) e i vespisti più estrosi: Luca Piccardo e Simona Ronco di Oggebbio». «Un ringraziamento particolare - ha concluso Cavestri - va a tutto lo staff del tendone e della cucina, a tutti i partecipanti, a tutte le persone che hanno contribuito alla realizzazione e alla gestione del Vespa Raduno, ai ragazzi della staffetta, alla Croce verde di Gravellona Toce, che ha prestato assistenza lungo tutto il percorso, a Giorgione Cars di Giorgio Rapetti, che ha fornito la vettura apripista, alla Bionda di Ornavasso, che ha offerto il suo contributo per fornire le coppe, e a tutte le attività e le ditte che hanno contribuito alla lotteria». Infine dall'organizzatore dell'evento è giunto un invito: «State pronti, che arriva il Vespa Raduno 2019».



Matteo Albergante